

Durante queste operazioni l'agente, in un primo momento, rimane dietro al veicolo di servizio, dove può ottenere in breve tempo protezione, contro eventuali urti in caso di sinistro, o anche in caso di minaccia da armi da fuoco, poi una volta che si avvede che il veicolo in transito rallenta la propria marcia, esce leggermente sulla corsia di scorrimento per rafforzare il comando di arresto, dopodiché rientra in protezione dietro al proprio veicolo di servizio (Foto 5, 6 e 7).

Foto 5**Foto 6**